

## IN BARRIERA DI MILANO All'Oratorio Salesiano Michele Rua Un progetto per restituire dignità a donne vittime di «schiavitù»

**TORINO** (lg2) Presso i locali dell'Oratorio Salesiano Michele Rua, in Paisiello, nel cuore di Barriera di Milano, trova casa un progetto organizzato dall'ente formativo salesiano CNOS-FAP e dalla Croce Rossa Italiana, che ha come obiettivo quello di restituire progettualità e dignità a 24 donne provenienti dall'Africa e vittime della tratta di esseri umani. Le donne sono state selezionate da Croce Rossa Italiana per intraprendere un corso abilitante che le porterà a poter cercare lavoro come collaboratrici domestiche o badanti. Il corso prevede, infatti, l'approfondimento dei principi di organizzazione delle normali operazioni di pulizia domestica, di gestione delle necessità di un anziano e poi corsi di cucina, di avvicinamento all'informatica, di cittadinanza attiva e di conoscenza degli aspetti burocratici che maggiormente sono di ostacolo per un immigrato. La maggior parte delle destinatarie del progetto è già riuscita, con la propria famiglia, a fare grandi passi verso la definizione di una vita normale, soddisfacente e dignitosa, riuscendo ad uscire dalla condizione di estrema vulnerabilità alla quale erano costrette al proprio arrivo in Italia. Formatori ed educatori accompagnano in questo percorso le donne coinvolte, innanzitutto con logica di accoglienza e di integrazione. Un buon numero di volontari trasferisce le proprie professionalità a favore di questo progetto per superare difficoltà di natura linguistica e culturale che queste persone devono affrontare e che non sono per nulla da dare per scontate in un percorso che vuole mettere al centro il riscatto delle donne da qualsiasi possibile situazione, presente o futura, di sopruso o di disparità. Nel lavoro di accompagnamento, purtroppo, si è constatato che ancora oggi, molti anziani provano un senso di diffidenza verso coloro che provengono dall'Africa: troppe differenze linguistiche e culturali. Per questo motivo, al momento, la maggiore probabilità di occupazione che hanno, finito il percorso formativo, è quella che riguarda l'aspetto della collaboratrice domestica. Per agevolare lo svolgimento delle lezioni si è anche creato un piccolo gruppo di volontari, tutti oratoriani e parrocchiani, che si occupa di fare da baby sitter ai figli delle donne durante lo svolgimento delle lezioni. Il percorso prevede 160 ore con incontri a cadenza giornaliera e rappresenta, senza dubbio, non solo un'opportunità per gli utenti coinvolti, ma per l'intera comunità di Barriera di Milano che ha la possibilità di accogliere persone provenienti da praticamente tutto il mondo, ciascuna con il proprio bagaglio di esperienze.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «R-Woman» è all'Ecomuseo del Freidano

**UNA NUOVA MOSTRA**  
L'inaugurazione di sabato all'Ecomuseo



datore della prima scuola di fotografia di Kabul, Manoocher Deghati, iraniano di origine, naturalizzato francese e, per sua stessa definizione, "cittadino del mondo" ed il premio Pulitzer 2012 Massoud Hosseini. Con orgoglio Deghati, durante la presentazione della mostra ha sottolineato che tutti i fotografi esposti sono stati suoi allievi presso la scuola di fotografia da lui fondata. Molte le autorità presenti che hanno espresso con orgoglio la soddisfazione di essere riusciti ad ospitare l'evento culturale. Tanto la Fondazione ECM, attraverso l'introduzione del presidente **Silvano Rissio**, quanto il Forum Donne, con le parole di **Natale Molino**, Fondazione Comunità Solidale, con la presidente **Tiziana Tiziano**, l'assessore **Alessandro Raso**, intervenuto anche per nome e conto dell'assessora **Chiara Gaiola**, impossibilitata

ad esserci per problemi di salute, hanno sottolineato l'importanza del messaggio affrontato. Alle 17.30 Viola Fornasiari di Fondazione Comunità Solidale ha moderato un momento di incontro durante il quale, oltre alle testimonianze di Davide Dutto e di Manoocher Deghati, la diciottenne Haniya Naseri, non senza attimi di commozione, ha raccontato i momenti più complessi che ha dovuto affrontare nella sua pur giovane esistenza. Fino al 9 marzo 2025 all'Ecomuseo.

Daniele La Greca

# Scatti di «coscienza»

Inaugurata la mostra fotografica R-Women sulla condizione femminile in Afghanistan: toccanti le testimonianze di due vittime dei talebani

**SETTIMO TORINESE** (lg2) Sabato 1 febbraio è stata inaugurata, presso i locali dell'Ecomuseo del Freidano in via Ariosto 36, la mostra fotografica R-Women, realizzata e curata dall'Associazione Culturale Saperi Reclusi. La mostra ha l'intento di suscitare, nelle coscienze di chi osserva, la consapevolezza della situazione di disuguaglianza, abuso e sopraffazione che le donne afgane vivono nel proprio paese, da quando, il 15 agosto

2021 è tornato al governo, a seguito di un colpo di stato, il regime talebano. Le fotografie esposte sono state realizzate da 12 fotografi professionisti di respiro mondiale e dallo stesso presidente dell'Associazione Saperi Reclusi, **Davide Dutto**, il quale ha dedicato una parte della narrazione ad una donna afgana, **Monira Naseri**, presente all'inaugurazione insieme alla figlia Haniya. Le due donne sono fuggite, assieme al figlio maggiore

di Monira, dall'Afghanistan ripartendo in Italia. Le immagini, magnifiche nell'esposizione creata tra le trasparenze dei cristalli e le tonalità piene delle pareti, spaziano tra l'arte figurativa concettuale e quella più reportistica, sempre sostenendo la denuncia di un sopruso o di una sudditanza culturale, sociale ed economica o di una vita disillusa. Tra i fotografi rappresentati nella mostra spiccano il co-curatore dell'evento, fotoreporter e fon-

**SETTIMO TORINESE** (bos) Martedì 28 gennaio si è tenuto quello che vuole essere il primo di una serie di appuntamenti dedicati alla sostenibilità ambientale - uno dei punti cardine del nuovo mandato del Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso - su proposta della consigliera **Lisa Sella**.

Punto focale della serata, il racconto dei protagonisti del progetto Fit For 2030 by Bike - La Rotta Climatica: un viaggio di 30 giorni, da Torino a Capo Nord, completamente in bicicletta. Nella cornice della sala Levi, all'interno della Biblioteca Archimede di Settimo, dopo un breve saluto della presidente **Maria Elena Bertei** - a cui sono stati affidati anche i ringraziamenti a **Luca Rivoira**, presidente del Consiglio Comunale di Settimo, per il sostegno dell'amministrazione nell'organizzazione - la parola è andata proprio alla Sella, che ha focalizzato il suo intervento sul valore dello sport.

«Il Comitato intende impegnarsi particolarmente sull'argomento della sostenibilità ambientale, perché crediamo fortemente che lo sport sia un mezzo potente per veicolare messaggi nella società di oggi e per formare i cittadini del futuro. Oggi utilizziamo lo sport per affrontare temi rilevanti, perché le azioni che intraprendiamo anche a livello di attività sportiva hanno un risvolto che può essere più o meno impattante sull'ambiente», ha commentato.

Ricordando che il contrasto al cambiamento climatico è anche una questione di solidarietà intergenerazionale. «Dobbiamo impegnarci il più

## PUNTO UISP Serata nella sala Levi di piazza Campidoglio, organizzata martedì scorso Una vera impresa da raccontare: Torino a Capo Nord in bicicletta per parlare di sostenibilità ambientale

possibile con consegnare alle giovani generazioni un ambiente migliore di quello attuale, che ha comunque ancora splendidi paesaggi da offrire alla nostra vista - come osservato nel corso del documentario proiettato - e che purtroppo sono a rischio». Il progetto Fit For 2030 by Bike inoltre, per il Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso ha avuto un valore ancora più speciale, poiché tra i protagonisti di questa fantastica impresa c'è anche la tesserata **Roberta Minelli**, atleta di Calcio a 5 nel Borgonuovo Settimo.

A dialogare con Minelli, **Marco Fantino** e **Davide Longo**, attori principali di questa avventura, sono stati **Gabriele Cannone** e **Federico Sgroi**, all'interno del loro podcast 1x: un modo per dare spazio alle persone e comunicare in modo efficace. «1x è la velocità con la quale i nostri contenuti vanno ascoltati all'interno di una vita che oggi scorre a 2x, proprio come la velocizzazione dei vocali sulle app di messaggistica. Troviamo sia fondamentale, infatti, trovare momenti in cui rallentare, per riflettere e connettersi con se stessi», hanno spiegato i creator. Nel corso della serata è anche stato mostrato il documentario realizzato dagli stessi autori di questa importante iniziativa - che, sottolineiamo, è stata realizzata da ci-

clisti non professionisti - illustrativo delle 10 tappe organizzate per sensibilizzare sul cambiamento climatico. Tra queste anche l'incontro, alla nona, con la comunità Sami - unico popolo indigeno in Europa, residente tra Finlandia, Norvegia, Russia e Svezia - presso il loro parlamento in Norvegia. «L'obiettivo del progetto, attualmente, è quello di organizzare il più possibile ap-

puntamenti informativi al fine di veicolare l'esperienza e quanto appreso in quei 30 giorni di viaggio. Il Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso darà il massimo sostegno per organizzare ulteriori eventi sul suo territorio di competenza, nella speranza che il racconto di Davide, Marco e Roberta possa essere di ispirazione per un futuro più green», ha concluso Sella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti dell'iniziativa presentata in sala Levi

**GLI APPUNTAMENTI** In biblioteca Archimede una mostra sull'intelligenza artificiale

# Così, l'AI condiziona il nostro shopping

**SETTIMO TORINESE** (vnu) Dal 1° febbraio al 17 marzo 2025 Biblioteca Archimede ospita la mostra Supercharged by AI. Synthetic and out of control.

La mostra affronta il tema dell'impatto che l'intelligenza artificiale ha sulle modalità con le quali i media e le informazioni vengono prodotti, distribuiti e percepiti. È presentata da The Glass Room, un progetto premiato di Tactical Tech che aumenta la consapevolezza tramite esplorazioni giocose e provocatorie del nostro rapporto con la tec-

nologia. L'inaugurazione è giovedì 6 febbraio alle ore 9.30 in Biblioteca. Intervengono:

Elena Aversa, Information Designer and PhD Candidate in Design, DensityDesign Lab - Politecnico di Milano, Design Department, Elena Piastra, sindaco di Settimo Torinese, Silvano Pietro Rissio, presidente di Fondazione ECM.

**Domenica in famiglia...**

Domenica 9 febbraio, alle 16.00, nuovo appuntamento con Domenicando in famiglia in Biblioteca Archimede.

Un pomeriggio davvero speciale con l'associazione Aslan per vivere un'esperienza unica alla presenza di un cane e potenziare l'area sensoriale ed emotiva dei partecipanti.

I temi toccati saranno la cura, i sensi, le emozioni, la corporeità e la fiducia per mostrare le qualità che questi animali straordinari mettono a servizio delle persone. Età: dai 6 ai 10 anni. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria.

**Combo Club - Suoneria**

Ginevra Di Marco quartet

presenta: «Tutti in piedi».

Dopo tanti teatri, auditorium e circoli dove il pubblico è seduto, Ginevra Di Marco e i suoi propongono un concerto più dinamico, teso a vivere la gioia della musica muovendosi e ballando in un clima di vicinanza e condivisione fisica ed emotiva.

L'appuntamento è per sabato 8 febbraio alle 21.30: una serata che celebra 30 anni di musica, passione e storie indimenticabili, dal rock dei CSI alla produzione solista dell'artista, passando per l'esperienza dei PGR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA